



COMUNE DI BRANDIZZO
Assessorato alla Cultura

FABER
TEATER

FAMIGLIE A TEATRO

2015
V edizione

Anche quest'anno il Comune di Brandizzo, in collaborazione con il Faber Teater, propone ai bambini e alle loro famiglie una piccola rassegna teatrale con tre spettacoli pensati apposta per loro.

Gli spettacoli si terranno presso la **Sala del Consiglio Comunale** (piazza Carlo Ala 5 - "Centro Culturale Sarpa").

biglietto € 2
gratuito fino a 4 anni inclusi

Prenotazione consigliata: 011.6993077 - 349.2638032 - info@faberteater.com

Al termine di ogni spettacolo, **merenda dolce** offerta da **Pasticceria "La Dolciaria"** di Brandizzo e **Compass Group Italia S.p.A.**

Informazioni:

Faber Teater - tel. 011.6993077 – cel. 349.2638032 - info@faberteater.com

Domenica 1° marzo 2015 alle ore 16

Dura Crosta

Cà Luogo d'Arte (Gattatico RE)

La crosta è ciò che dà forma al pane, lo definisce, lo caratterizza; fatta la crosta è pronto per essere mangiato.

Il pane ... la cosa più preziosa che la natura ci regala, metafora di una scelta di vita semplice, "primaria". Scelta che nello spettacolo compiono un giovane imprenditore e il suo capo-officina, rinunciando agli orpelli di una vita complicata e trasformandosi in poveri frati francescani, in cammino per impastare il pane in giro per il mondo ...

Senonché il primo pane che fanno si materializza, nella loro madia magica, in un adolescente ribello: Zeno.

Zeno non vuole "fare la crosta". Non vuole prendere una forma, quella definitiva. Non vuole la "dura crosta". E scappa ...

Quando torna è pronto, pronto per diventare un adulto definito. Prima però vuole dire la sua: in scena un breve spettacolo di burattini facendo scegliere a Cappuccetto rosso la strada più pericolosa, sì, ma piena di sorprese e di imprevisti.

Bastava quello, bastava lasciarlo andare, bastava dargli ancora per un po' il suo tempo.

Perché, come il pane che lievita, aveva bisogno di tempo, pazienza, cura e rispetto.

Volevamo parlare di una scelta di vita, di adolescenti, di pane. Volevamo parlare di noi ...

Domenica 29 marzo 2015 alle ore 16

Storie di animali speciali

Faber Teater (Chivasso)

Speciali?

Ma quali sono gli animali speciali?

Ci sono animali domestici e animali esotici, animali pigri e animali frenetici.

Ci sono animali che a volte esistono e a volte no!

Animali che si fanno riconoscere e animali che si nascondono tra le parole.

Alcuni sono molto famosi come la mucca, lo scoiattolo, il canguro; altri bisogna aguzzare i sensi per scovarli, come la sbisba, il bliis o la tremorina ... siete pronti a conoscerli con noi?

C'è un mondo di storie che raccontano di questi nostri amici speciali, a volte spaventosi, a volte impressionanti, spesso timidi o al contrario spavaldi ... e i libri su cui li abbiamo incontrati sono la loro casa di carta.

In concomitanza con lo spettacolo del 29 marzo, **APERTURA STRAORDINARIA della Biblioteca Civica "Cesare Pavese"** (ore 15.00-19.00).

Domenica 12 aprile 2015 alle ore 16

Storia di una lumaca

Teatro degli Acerbi (Asti)

Anna e Carlo sono due fratelli trentenni. Anna si prende cura di Carlo che tutti dicono essere "un po' lento". I due sono nella soffitta di casa loro, in campagna, nella vecchia cascina che fu del nonno, e prima ancora del nonno del nonno. Fra poco su quel terreno costruiranno la grande strada inter-statale supercarreggiabile, un enorme serpente di asfalto e cemento armato che taglierà in due la "Collina del Calicanto", distruggendo per sempre i luoghi dell'infanzia dei protagonisti e dei loro avi.

Anna, dopo aver cercato in tutti i modi di salvare la proprietà, ha perso tutte le speranze: non c'è più nulla da fare per il calicanto e per il giardino. Carlo chiude per sbaglio la botola della soffitta e i due rimangono intrappolati, dovranno passare lì la notte intera, che fare? Anna decide di assecondare la semplicità dei giochi infantili di Carlo e i due si trovano a ricordare e interpretare la storia che nonno Luis raccontava loro da piccoli, la "La storia di una Lumaca che scoprì l'importanza della lentezza". È da questo pretesto che nasce la narrazione. Gli oggetti della soffitta si animano e le avventure di Ribelle si intrecciano a quelle dei protagonisti.

Alla fine i due, prima di addormentarsi, tireranno le somme di quella lenta, intensa notte in cui Carlo e Anna hanno compreso che è proprio la lentezza a tenerli uniti e a dar loro il coraggio di affrontare il cambiamento e di ricercare la felicità ad ogni costo, anche se con sacrificio.